

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI

Al Comune di Onano
Piazza Monaldeschi della Ceravara, 1
01010- ONANO (VT)

OGGETTO: BANDO PER L’AFFIDAMENTO IN AFFITTO DI APPEZZAMENTI DI
TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE PER LA DURATA DI 60 MESI

Il sottoscritto.....
nato il/...../..... a residente nel Comune di
.....(.....)Stato.....Via/Piazza.....
.....n.....in qualità di..... della Ditta
.....avente sede legale in nel
Comune di(.....) Via/Piazza..... n..... e-
mail.....-PEC:..... telefono n.
.....Codice Fiscale Partita IVA n.
.....

ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dal vigente ordinamento per le procedure relative agli appalti pubblici

CHIEDE

di ammettere alla procedura la Ditta sopra specificata in qualità di:

- impresa individuale
- società commerciale in qualità di
- società cooperativa di produzione e lavoro
- consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro
- consorzio fra imprese artigiane

- consorzio stabile
- raggruppamento temporaneo di imprese costituito/da costituire:
- altro.....

e, a tal fine, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dal vigente ordinamento per le procedure relative agli appalti pubblici.

DICHIARA

di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, e più precisamente dichiara:

1.1. che non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (anche riferita ad un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6) per uno dei seguenti reati (art. 80 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016):

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416- bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del d.P.R. n. 309/1990, dall'art. 291-quater del d.P.R. n. 43/1973 e dall'art. 260 del d.P.R. n. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. n. 109/2007 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con D.Lgs. n. 24/ 2014;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Oppure

che è stata pronunciata la sentenza definitiva per il reato di, ma trattandosi di una pena detentiva non superiore ai 18 mesi *ovvero* essendo stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, di aver provveduto a risarcire ovvero di essersi impegnato a risarcire il danno causato dall'illecito ed di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illecito, come di seguito specificato:

.....

.....

.....

.....
.....
.....

1.2. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto (art. 80 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016);

1.3. che vi sono persone munite a qualsiasi titolo del potere di rappresentanza¹

- qualifica²
- qualifica
- qualifica
- qualifica

che nei confronti dei seguenti soggetti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati di cui al punto 1.1 (art. 80 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016);

è/sono stata/e pronunciata/e la/e seguente/i sentenza/e a carico di uno o più soggetti sopra menzionati
.....
.....
.....

. ma trattandosi di pena/e detentiva/e non superiore/i ai 18 mesi ovvero essendo stata/e riconosciuta/e l'/le attenuante/i della collaborazione, si è provveduto a risarcire ovvero ci si è impegnati a risarcire il danno causato dall'illecito e sono stati adottati provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori

¹ L'art. 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, modificato dall'art. 1, comma 1, lett. n) del D.L. n. 32/2019, conv. con modificazioni in Legge n. 55/2019 (art. 1, comma 20, lett. o), come meglio chiarito dal Comunicato del Presidente Anac dell'8 novembre 2017, indica i soggetti verso cui operano le cause di esclusione di cui ai commi 1 e 2:

- *amministratori, direttori tecnici od altri soggetti autorizzati a rappresentare ed impegnare legalmente;*
- *eventuali procuratori che rappresentino il soggetto concorrente nella procedura di gara, indicandone i poteri.*

Sono considerati soggetti che possono impegnare legalmente la ditta:

1. *il titolare e il direttore tecnico se trattasi di impresa individuale;*
2. *il socio (accomandatario) o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice;*
3. *tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza: ad es. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (ivi compresi institori e procuratori generali), membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.*

Tali clausole di esclusione operano anche i suddetti soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Il presidente ANAC, con comunicato del 26 ottobre 2016, aveva preliminarmente specificato l'ambito soggettivo di applicazione del motivo di esclusione attinente all'assenza di condanne penali (art. 80, comma 1 e 3) individuando tali soggetti:

- *presidente del Consiglio di amministrazione, amministratore unico, amministratori delegati che svolgano attività con poteri di rappresentanza per le società di capitali disciplinate dagli artt. 2380-bis e ss. c.c. ovvero dagli artt. 2409-sexiesdecies, comma 1, c.c., amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza;*

- *membri del collegio sindacale, membri del comitato di controllo sulla gestione per le società di capitali disciplinate dagli artt. 2380-bis e ss. c.c. ovvero dagli artt. 2409-sexiesdecies, comma 1, c.c.;*

- *membri del consiglio di gestione e membri del consiglio di sorveglianza per le società di capitali disciplinate dagli artt. 2409-octies e ss. c.c.;*

- *ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ossia a quei soggetti che, benché non membri di organi sociali di amministrazione e controllo, risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori, i procuratori ad negotia nonché i procuratori dotati di poteri così ampi e riferiti ad una pluralità di oggetti così che possano configurarsi omologhi se non di spessore superiore a quello che lo statuto assegna agli amministratori), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati). In caso di affidamento del controllo contabile ad una società di revisione, l'art. 80, comma 1, non si applica ai membri degli organi sociali della società di revisione.*

² Come specificato dal Comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016, le dichiarazioni di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, rese dal legale rappresentante, devono riferirsi a tutti i soggetti indicati ai commi 2 e 3 del medesimo articolo. Tuttavia, lo stesso comunicato afferma che non devono essere specificati i nominativi dei singoli soggetti: infatti, le stazioni appaltanti possono richiedere tali nominativi solo in fase di verifica delle dichiarazioni rese.

reati o illecito, come di seguito specificato:.....

non sussistono nei confronti dei medesimi cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto³ (art. 80 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016):

che non si trovano in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla procedura e l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

1.4 che nell'anno antecedente la data di avvio della procedura in oggetto:

non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;

Oppure

che vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 nell'anno antecedente la data di avvio della procedura in oggetto gara e che nei confronti dei suddetti soggetti, durante il periodo in cui rivestivano cariche societarie:

non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati di cui al punto 1.1 (art. 80 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016);

è/sono stata/e pronunciata/e la/e seguente/i sentenza/e a carico di uno o più soggetti sopra menzionati:

tuttavia:

il reato di è stato depenalizzato ovvero estinto con provvedimento

la condanna di è stata revocata;

è intervenuta la riabilitazione a favore del soggetto che aveva ricevuto tale condanna

la ditta ha adottato atti e misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili con la seguente documentazione allegata

³ Nel caso in cui il legale rappresentante o il procuratore che sottoscrive la presente istanza non voglia dichiarare tali situazioni anche per gli altri soggetti muniti di potere di rappresentanza, è obbligatorio che tali dichiarazioni siano fornite dai medesimi soggetti in un documento a parte, pena l'esclusione dalla gara.

la condanna ad una pena accessoria perpetua è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, comma 7, del c.p. con provvedimento
(disposizione introdotta dalla Legge di conversione n. 12/2019 cd. "Sbloccacantieri");

trattandosi di pena/e detentiva/e non superiore/i ai 18 mesi ovvero essendo stata/e riconosciuta/e l'/le attenuante/i della collaborazione, si è provveduto a risarcire ovvero ci si è impegnati a risarcire il danno causato dall'illecito e sono stati adottati provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illecito, come di seguito specificato:
.....
.....
.....
.....

non sussistono nei confronti dei medesimi cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto (art. 80 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016);

che non si trovano in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla procedura e l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

1.5. che non ha commesso violazioni gravi, non definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 modificato dall'art. 8 c. 5 lett. b) del D.L. n. 76/2020 cd. "DL Semplificazioni");

1.6. che non ha commesso gravi infrazioni sulle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché sugli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016 (obblighi in materia ambientale, sociale, e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali) (art. 80 comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.7. che non sia stato sottoposto a fallimento ovvero non si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero che nei propri confronti, non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80 comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, modificato dalla Legge n. 55/2019 di conversione del cd. "Decreto Sbloccacantieri");

1.8. che non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità (art. 80 comma 5, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016)⁴;

1.9. che non ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero non ha omesso

⁴ Secondo il recente aggiornamento delle Linee Guida Anac n. 6 riguardanti "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice" i reati che possono condurre all'esclusione:

- reati fallimentari (bancarotta semplice e fraudolenta, omessa dichiarazione dei beni da comprendere nell'inventario fallimentare, ricorso abusivo al credito);
- reati tributari ex D.Lgs. n. 74/2000;
- reati societari;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- reati previsti dal D.Lgs. n. 321/2001 sulla responsabilità amministrativa della società;
- esercizio abusivo della professione
- reati urbanistici (ad es. realizzazione di lavori in totale difformità dal titolo edilizio, lottizzazione abusiva e realizzazione senza permesso su beni tutelati);
- reati contro la Pa come la turbata libertà degli incanti, la turbata scelta del contraente, l'inadempimento contrattuale o l'astensione dagli incanti e frode nelle forniture alla pubblica amministrazione.

le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (art. 80 comma 5, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016, introdotto dal D.L. n. 135/2018 conv. con modificazioni in Legge n. 12/2019);

1.10. che non ha commesso significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa (art. 80 comma 5, lett. c-ter) del D.Lgs. n. 50/2016, introdotto dal D.L. n. 135/2018 conv. con modificazioni in Legge n. 12/2019);

1.11. di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (art. 80 comma 5, lett. c-quater) del D.Lgs. n. 50/2016, introdotto dalla Legge n. 55/2019 di conversione del cd. "Decreto Sbloccacantieri");

1.12. che la Ditta con la propria partecipazione, non si trova in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile (art. 80 comma 5, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.13. che non ha partecipato alla preparazione della procedura di gara in oggetto (oppure) che l'eventuale precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 non ha determinato una distorsione della concorrenza che non possa essere risolta con misure meno intrusive rispetto all'esclusione (art. 80 comma 5, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.14. che non è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 (art. 80 comma 5, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.15. che non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80 comma 5, lett. f-bis) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.16. che non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (art. 80 comma 5, lett. f-ter) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.17. che la Ditta non risulta iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (art. 80 comma 5, lett. g) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.18. che la Ditta non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (art. 80 comma 5, lett. h) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.19. di non essere non assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*) (art. 80 comma 5, lett. i) del D.Lgs. n. 50/2016);

Oppure

di ottemperare agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (art. 80 comma 5, lett. i) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.20. che la Ditta, pur essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203/1991, risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge n. 689/1981 (art. 80, comma 5, lett. l) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.21. che la Ditta non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di

controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (art. 80 comma 5, lett. m) del D.Lgs. n. 50/2016).

1.22. di essere stato condannato con sentenza penale definitiva che prevede la incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, ma (art. 80, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, introdotto dalla Legge n. 55/2019 di conversione del cd. “Decreto Sbloccacantieri”):

- a) è stata prevista una pena accessoria perpetua ai sensi dell’art. 317-bis, primo periodo, del c.p., tale pena è stata dichiarata estinta ai sensi dell’art. 179, comma 7, del c.p.;
- b) nonostante la pena emessa ai sensi dell’art. 317-bis, secondo periodo, del c.p. sono decorsi sette anni da tale ovvero sono decorsi i termini previsti dalla pena principale di reclusione oppure è intervenuta la riabilitazione;
- c) (*per casi di condanne diverse da quelle di cui alle lett. a) e b)*) sono decorsi cinque anni dalla condanna ovvero sono decorsi i termini previsti dalla pena principale di reclusione.

Alla presente istanza, allega:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data,/...../.....

Timbro e firma del dichiarante

.....
.....

Allegati:

- *copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000;*
- *in caso di dichiarazione sostitutiva sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante dell'impresa, la procura notarile, in originale o in copia autenticata, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000.*